

Nota informativa

Rispetto a quanto diffuso nella precedente edizione di giugno 2011, le serie prodotte a livello regionale sono il risultato sia dell'adozione della classificazione Ateco 2007 che dell'aggiornamento delle fonti statistiche utilizzate.

La nuova classificazione ha comportato la ricollocazione di alcuni prodotti in passato attribuiti alla divisione 01 (coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi) nella divisione 02 (silvicoltura ed utilizzo di aree forestali); in particolare, le attività relative alla raccolta di funghi e tartufi di bosco, precedentemente incluse nella Ateco 01.12.1, e alla raccolta di bacche, nocciole, frutti spontanei nel sottobosco, precedentemente incluse nella Ateco 01.13.4, sono ora considerate all'interno della voce Raccolta di prodotti selvatici non legnosi (Ateco 02.30.0). Analogamente, ma in senso inverso, la coltivazione di alberi di Natale è inclusa nella Ateco 01.29.00 (coltivazione di altre colture permanenti, inclusi alberi di Natale) mentre in precedenza era nella Ateco 02.01.3 (gestione di vivai forestali, compresa la coltivazione di alberi di Natale). È rimasta nell'ambito delle attività di supporto all'agricoltura, pur cambiando Ateco da 01.41.3 a 01.61.00, la Manutenzione del terreno al fine di mantenerlo in buone condizioni agricole ed ecologiche, attività importante nella nuova PAC in ordine al tema della condizionalità.

Infine, alcune attività precedentemente incluse nella Ateco 01.41.3 (sistemazione di parchi, giardini e aiuole) non fanno più parte del settore primario, essendo ora nella Ateco 81.30.00 (cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole).

Le stime relative alla prima lavorazione dei prodotti e all'attività di supporto alla produzione animale, che sono parte delle attività di supporto all'agricoltura, sono state aggiornate attraverso nuove fonti e mediante l'utilizzo di informazioni desunte dall'archivio ASIA riguardanti le imprese agricole. Ulteriori affinamenti metodologici hanno riguardato gli investimenti in animali e le scorte di prodotti agricoli.